

GAZZA MONEY

» I soldi non bastano mai? La «Gazzetta dello Sport» vi dà i consigli per gestirvi al meglio

LE CINQUE PRIORITÀ

La piramide dei bisogni elaborata nel 1954 dal sociologo americano Abraham Maslow



In famiglia Se programmate spenderete meno

Per non avere più brutti scherzi è meglio studiare le entrate e le uscite: così è possibile guadagnare

ANTONELLA BERSANI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vi siete curati il colesterolo con la piramide alimentare? Molto bene, adesso curatevi il portafoglio con la piramide di Abraham Maslow, psicologo statunitense che non ha studiato la dieta mediterranea bensì quei bisogni primari e quelle aspirazioni che stanno alla base della realizzazione personale. Sembra banale, ma non lo è. Perché tutti i nostri sforzi e di conseguenza tutte le nostre spese sono determinate da questa spinta. In poche parole, la piramide dei bisogni è quello che ci guida nella corretta compilazione del budget familiare. A patto naturalmente che lo si faccia, perché nonostante l'attività di budgeting sia alla base della corretta gestione dell'«impresa famiglia», qui da noi non pare così diffusa come nei Paesi anglo-

sassoni. Eppure, non è difficile. In fondo, si tratta di annotare puntualmente entrate e uscite, spese fisse e variabili per poi visualizzare o addirittura ampliare la propria capacità di risparmio. «Chi è pigro, o non del tutto convinto, sappia che l'attività di budgeting è alla base di una qualsiasi attività di investimento o finanziamento — spiega Claudio Grossi di Progetica —. Soprattutto, un'attenta programmazione delle spese può assicurare un incremento minimo dei propri risparmi di oltre 5 mila euro l'anno». Possibile?

L'esperto: «Quando conosci il tuo portafoglio puoi ottenere una crescita dei soldi di oltre 5 mila euro all'anno»

Proviamo ad annotare ogni giorno i costi per il caffè espresso, la brioche e tutti gli alimenti della spesa settimanale, il ristorante e il parrucchiere, il chilo di arance come i farmaci da banco e poi si vedrà. «In tempi difficili come quello che stiamo vivendo, l'approccio non può che essere sistematico, anche se può sembrare noioso — sottolinea anche Paolo Martini, direttore marketing di Azimut, società di consulenza finanziaria —. Visualizzare le entrate e le uscite, infatti, aiuta a capire come ottimizzarle perché può spingere a cercare negozi meno cari o prodotti alternativi».

Lista Le regole per redigere un buon bilancio familiare si contano sulle dita di una mano: 1) si parte dal consuntivo dell'anno precedente; 2) si dividono i consumi essenziali (funzionamento della famiglia) da quelli

non essenziali (beni voluttuari); 3) guardando il consuntivo si compila una previsione delle entrate e delle uscite per l'anno in corso adeguandole al tasso di inflazione; 4) sviluppare una previsione indicando le voci di entrata e uscita per ogni mese e visualizzando se il conto sarà positivo e negativo e sapere di conseguenza di quanto avrò bisogno sul conto corrente; 5) verificare la coincidenza tra i programmi mensili e i risultati concreti adattando di volta in volta le stime e i propri comportamenti «magari inventandosi un doppio lavoro o riducendo gli sprechi, pur mantenendo inalterato tenore di vita», spiega ancora Grossi.

Soddisfare La piramide dei bisogni di Maslow, infatti, è molto chiara: i bisogni come cibo, acqua e riposo vanno soddisfatti, la salute anche e così pure la spesa legata alla socialità, ma sui bisogni di stima e riconoscimento sociale, sullo status e sull'appagamento personale (i bisogni di quarto e quinto livello) si può intervenire anche soltanto chiedendosi se la spesa sia veramente necessaria e non semplicemente imposta dalla pubblicità. Infine, ecco un'importante avvertenza: «Mai dimenticare di mettere a bilancio anche un fondo di emergenza, ovvero il paracadute finanziario da utilizzare in caso di imprevisti — conclude Martini —. Per determinare il suo valore, bisognerà infatti tenere conto delle fonti di reddito, dei propri debiti e della stabilità dei loro impieghi. Mediamente, un buon fondo di emergenza dovrebbe consistere in almeno sei mesi di reddito familiare».



I NUMERI

2,4

La crescita dei prezzi
Rispetto al 2010, a febbraio i prezzi al consumo sono cresciuti del 2,4%: segno positivo (0,3%) anche su gennaio. Il tasso di inflazione è pari all'1,5

15,2

Le famiglie italiane in crisi
Nel 2009, come rilevato dall'Istat, quasi 16 famiglie italiane su 100 hanno presentato tre o più sintomi di disagio economico

29

Le migliaia di euro il reddito medio delle famiglie italiane, nel 2008, era di 29.606 euro. ma per l'Istat la metà dei nuclei familiari ha percepito meno di 24.309 euro

il risparmiatore

di FRANCESCO CARLA
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contro l'inflazione occhio al budget



C'è una voce decisiva per tenere sotto controllo il vostro budget familiare. Dall'euro in poi in Italia si è ricominciato a parlare di aumento dei prezzi. Qualcuno ha perfino riesumato una parola degli anni Settanta: «carovita». Sono tutti modi per non evocare lo spettro che turba ancora i sonni di moltissimi europei: l'inflazione. Teoricamente in Italia l'inflazione è attorno al 2,5 per cento, decimale più decimale meno. Ma la verità è che per troppe persone, e famiglie, l'aumento dei prezzi morde molto più forte. Bollette assortite in salita libera, rate di mutui e prestiti, generi alimentari che aumentano a vista d'occhio. Per non parlare della benzina e del riscaldamento...

Ma come facciamo a sapere come cresce davvero il costo della nostra vita? Sul web (basta cercare «calcolo inflazione familiare» su Google) ci sono molti servizi e programmi che aiutano ad indagare meglio il nostro paniere reale, e quindi la nostra personale inflazione domestica. Vi consiglio di dedicargli un po' di tempo perché vi aiutano a prendere coscienza di come spendete davvero i vostri soldi, e di quanto stiano aumentando i prezzi dei prodotti e dei servizi che consumate regolarmente. Sono piuttosto facili da usare. Si tratta di inserire la vostra fascia di reddito, l'età, il nucleo familiare, e il periodo di riferimento per calcolare quanto i prezzi siano saliti. Poi vi chiederanno quanto spendete in euro, ogni mese, per le varie voci dei vostri consumi: mutui, prestiti, alimentari, tabacchi, abbigliamento, casa, salute, trasporti, comunicazione e tecnologia, cultura e tempo libero, igiene e... altro. Alla fine avrete messo assieme la spesa mensile di oggi, e il programma vi calcolerà, in percentuale e in denaro, che aumenti ci sono stati negli ultimi anni. Scoprire la vostra inflazione personale può essere molto utile a risparmiare di più. E a vivere meglio.

VUOI DIVENTARE IL CAPOCANNONIERE
DEGLI INVESTIMENTI?
ENTRA NELLA SQUADRA GIUSTA.

Azimut è la più grande realtà finanziaria indipendente in Italia. Un team dell'investimento, che ti segue in ogni campo per raggiungere i tuoi obiettivi.

Per informazioni chiamaci al numero 02 8898 5704 o inviaci una e-mail a: marketing@azimut.it

Iscriviti alla newsletter gratuita su www.iononciscopiu.it

AZIMUT
3D ECENNIO
IMENSIONE FUTURO